



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 10 MAGGIO 2024

Il giorno 10 maggio 2024, alle ore 11:30, previa regolare convocazione Prot. n. 105157 del 09/05/2024 Fasc. 2024-II/15, il Nucleo di Valutazione si è riunito in via telematica tramite Google Meet.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Francesco Giunta e i membri: Prof.ssa Matilde Bini, Sig. Alessio Ciarri, Dott. Marco Coccimiglio, Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, Sig. Tommaso Neri, Prof.ssa Antonella Paolini, Prof. Vincenzo Zara. E' assente la Prof.ssa Chiara Favilli. Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Validazione finale indicatori della Programmazione triennale 2021-2023
3. Validazione dei dati relativi agli immobili dell'Ateneo censiti nella Banca Dati dell'edilizia universitaria
4. Parere sull'istituzione di nuovo corso di studio in Osteopatia

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. COMUNICAZIONI

Il Presidente, richiamando le numerose e varie attività in programma, chiede la disponibilità dei componenti per due sedute straordinarie rispetto a quelle già calendarizzate. Il Nucleo stabilisce di riunirsi venerdì 21 giugno e, se necessario, giovedì 27 giugno.

2. VALIDAZIONE FINALE INDICATORI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023

Il Presidente ricorda che, come previsto dalle indicazioni operative fornite con la nota MUR n. 7345 del 21 maggio 2021, entro il 30 giugno 2024 è prevista la verifica finale dei risultati conseguiti dagli Atenei nei programmi delle "Linee Generali di Indirizzo per la Programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" di cui al D.M. 289/2021. Il Presidente richiama la delibera del Nucleo n. 11/2021, con cui l'Organo validò le modalità di calcolo degli indicatori scelti dall'Ateneo "*E_h Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo*" e "*E_l Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai ricercatori e numero di ricercatori*", attestandone i valori iniziali; evidenzia altresì che dall'istruttoria trasmessa dalla Direzione Generale si evince che nulla è variato rispetto alla fase iniziale rispetto alle modalità di gestione dei dati. Il Presidente pone pertanto in approvazione il parere sulla validazione finale degli indicatori della Programmazione triennale 2021-2023; il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Il Nucleo di Valutazione,

- visto il Decreto Ministeriale n. 289, recante le “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” del 25 marzo 2021;
- visto il Decreto Direttoriale di “Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289 (Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati). Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell’FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2021” di cui al prot. 7.345 del 21 maggio 2021;
- vista la “Nota di indirizzo del Rettore su progetto per la programmazione triennale ai sensi del DM 289 del 25/3/2021”;
- viste le delibere del Senato Accademico espresse nella seduta del 29 aprile 2021 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021 sul punto “Indicazioni strategiche per elaborazione e sviluppo progettualità di Ateneo sui fondi della programmazione triennale 2021-2023 ex DM 289 del 25 marzo 2021”;
- vista la propria delibera 11/2021 del 12 luglio 2021 su “Validazione degli indicatori della programmazione triennale 2021-2023”;
- viste le delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2021 sul punto “Programmazione triennale MUR 2021-2023. Approvazione programmi ex-art.3 e 4 DM 289/2021”;
- vista la nota MUR 3679 del 16 marzo 2022 “D.M. 25 marzo 2021, n. 289, pubblicazione degli esiti dell’ulteriore valutazione di Anvur e adozione del decreto direttoriale del 16 marzo 2022, n. 364 di validazione dei target, degli indicatori di ateneo e di assegnazione preliminare delle risorse” con il quale si comunicava all’Ateneo la conclusione delle procedure di approvazione dei programmi presentati;
- acquisita la nota del Direttore Generale (Prot. 101053 del 06 maggio 2024) “Validazione degli indicatori e dei valori finali richiesta con nota MUR 29304 del 7 febbraio 2024 ‘Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell’FFO e del contributo ex L.243/1991 per l’anno 2024, valutazione finale indicatori PRO3 2021-2023 (d.m. 289/2021, art. 5, co. 5)”;
- verificato il permanere dei requisiti e delle caratteristiche delle banche dati di Ateneo di cui alla precedente validazione con delibera 11 del 2021 “Validazione degli indicatori della programmazione triennale 2021-2023”;

VALIDA

- le fonti informative impiegate per il calcolo di numeratori e denominatori degli indicatori di monitoraggio:
 - *E_h Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo*
 - *E_l Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai ricercatori e numero di ricercatori”*

confermando quanto già espresso nella delibera 11 del 12 luglio 2021, considerato il permanere delle condizioni rispetto all’osservazione al momento iniziale. Le schede allegare, parti integranti della presente delibera ([ALL_2024_08_A](#) e [ALL_2024_08_B](#)), riportano le informazioni essenziali alla base della validazione.

ATTESTA

- che il valore finale a numeratore per l'esercizio 2023 dell'indicatore "*E_h Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo*" ammonta a 323.725,57 euro e che quindi tale valore, opportunamente diviso per il denominatore di 1.500 unità di personale tecnico-amministrativo rilevato dal sito Pro3, determina l'indicatore di spesa procapite previsto dal DM 289/2021, del valore di 215,817 euro per unità di personale al 31/12;
- che il valore finale dell'indicatore "*E_I Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai ricercatori e numero di ricercatori*" relativo al biennio 2022-2023 è di 5,129 ore/procapite, risultanti dal rapporto di 2.226 ore di didattica innovativa del biennio 2022-2023 e 434 ricercatori in servizio al 31/12/2022.

3. VALIDAZIONE DEI DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI DELL'ATENEO CENSITI NELLA BANCA DATI DELL'EDILIZIA UNIVERSITARIA

Il Presidente, richiamando la discussione preliminare svolta dal Nucleo nella seduta del 29 aprile 2024 sul punto all'ordine del giorno, rammenta che il MUR, con nota prot. 2436 del 16 febbraio 2024, ha avviato una rilevazione complessiva degli spazi degli Atenei, che deve essere validata dal Nucleo di Valutazione. I membri concordano che dall'istruttoria trasmessa dal Dirigente dell'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare emerge che il censimento degli spazi sia stato eseguito con modalità adeguate a garantire l'affidabilità dei dati rilevati e immessi nella banca dati dell'edilizia universitaria. Il Presidente pone dunque in approvazione il parere su Validazione dei dati relativi agli immobili dell'Ateneo censiti nella Banca Dati dell'edilizia universitaria; il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 9

Il Nucleo di Valutazione,

- visto l'art. 5, comma 1, lett. b), e l'art. 4 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, che istituisce per le istituzioni universitarie statali il "fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche" (cap. 7266);
- vista la nota MUR prot. 2436 del 16 febbraio 2024 "Rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo" che fornisce le indicazioni operative per la rilevazione complessiva degli spazi di Ateneo propedeutica alla costituzione di un'anagrafe per l'edilizia universitaria;
- considerato che tali indicazioni operative dispongono che l'autocertificazione dei dati inseriti debba essere validata dal Nucleo di Valutazione, riportando in procedura la relazione a supporto della validazione;
- considerato inoltre che l'Ateneo ha partecipato alla Programmazione Triennale 2021-2023 (Pro3) presentando un programma contenente anche obiettivi di sviluppo del patrimonio immobiliare destinato alla funzione didattica;
- vista l'istruttoria trasmessa al Nucleo di Valutazione dalla Dirigente dell'Area "Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare" (prot. 104980 del 9 maggio 2024), nella quale si chiede al Nucleo di Valutazione di esprimere la propria validazione dell'autocertificazione dei dati inseriti nella banca dati dell'edilizia universitaria;
- visto l'allegato prospetto di dettaglio che riporta per ciascun immobile le informazioni in corso di registrazione nella citata banca dati;

- considerato che tale prospetto è stato realizzato estraendo e rielaborando i dati esistenti nel sistema informativo ufficiale d'Ateneo Infocad, e attraverso confronti specifici con gli altri soggetti coinvolti nella rilevazione (CUS, AOUC, Meyer, ...);
- accertato che tale applicativo di gestione dei dati relativi al patrimonio immobiliare consente di archiviare e gestire le informazioni necessarie per l'aggiornamento delle banche dati dell'edilizia universitaria (titoli di possesso, planimetrie, misurazioni, destinazioni d'uso, assegnazioni, ...);
- ritenuto che i criteri e il metodo adottati dall'Ateneo per gestire e contabilizzare le informazioni richieste dalla banca dati siano adeguatamente supportati;
- verificato altresì il permanere di tali requisiti e caratteristiche della banca dati di Ateneo rispetto alla precedente analoga validazione avvenuta con delibera 11 del 26 giugno 2020 "Attuazione art. 2, comma 2, del D.M. 5 dicembre 2019, n. 1121: Fondo Investimenti Edilizia universitaria 2019 – 2033. Richiesta di finanziamento. Validazione autocertificazione sulla rilevazione spazi disponibili università per attività didattica e di ricerca"

VALIDA

- l'autocertificazione dei dati inseriti dall'Area "Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare" nella banca dati MUR dell'edilizia universitaria.

4. PARERE SULL'ISTITUZIONE DI NUOVO CORSO DI STUDIO IN OSTEOPATIA

Il Presidente informa che l'Ateneo, a seguito della pubblicazione del Decreto Direttoriale MUR n. 8044 del 23 aprile 2024, ha stabilito di presentare, nei tempi serrati imposti dallo stesso Decreto, la proposta di un nuovo corso di studio in Osteopatia. Il Presidente chiede alla Prof.ssa Bini, che ha istruito la pratica, di illustrare il progetto formativo e gli elementi utili all'assunzione del parere da parte del Nucleo sul corso di nuova istituzione. Bini rimarca che la scelta di attivare il Corso di Studio nasce dalle disposizioni normative che hanno recentemente riconosciuto la figura del professionista sanitario osteopata e conseguentemente definito l'ordinamento didattico del Corso di Studio in Osteopatia. Il Corso presenta i requisiti formali per l'istituzione; le motivazioni per l'attivazione e il percorso formativo sono adeguatamente delineati nel documento di progettazione del Corso di Studi. I membri condividono il contenuto del parere. Al termine della discussione il Presidente pone in approvazione il parere sull'istituzione di nuovo corso di studio in Osteopatia; il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 10

Il Nucleo di Valutazione,

- visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004;
- visto il D.M. del 16/03/2007 concernente la determinazione delle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale;
- vista la Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. n. 1015 del 4 agosto 2021 relativo al costo standard per studenti in corso 2021 – 2023;
- visto il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 relativo all'autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- visto il Decreto Interministeriale. n. 1563 del 1 dicembre 2023 (G.U. 39 del 16 febbraio 2024)

- relativo alla Definizione dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Osteopatia;
- visto il Decreto Direttoriale n. 25514 del 20/12/2023 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 23 aprile 2024, n. 8044 – Indicazioni operative. Apertura banca dati Classe L/SNT-4 - Osteopatia.”;
 - tenuto conto del Documento del CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2024/2025" e delle "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025" approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 222 del 21 settembre 2023;
 - tenuto conto del Modello ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;
 - tenuto conto delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di assicurazione della Qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;
 - tenuto conto della procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione (a.a. 2024-2025) approvata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 2 del 12/02/2024 e il protocollo di valutazione corsi di studio di area sanitaria di nuova istituzione a.a. 2024/2025 approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 39 del 21/02/2024;
 - esaminato il materiale pervenuto e la scheda SUA-CdS della proposta;
 - tenuto conto che alla data della presente seduta non risulta ancora pervenuto all'Ateneo il parere obbligatorio del CUN;

ESPRIME

parere positivo all'istituzione del CdS L-SNT/4 "Osteopatia", per le ragioni e con le considerazioni espresse nella relazione tecnica allegata ([ALL_2024_10_A](#)).

Alle ore 12:00 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
Francesco Giunta

Il Segretario
Valentina Papa

Università degli studi di Firenze

Indicatore E_h. Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo

Scheda per la validazione del numeratore del rapporto: “Risorse finanziarie impegnate per la formazione del personale tecnico – amministrativo al 31/12”

Come da programma presentato relativamente all’obiettivo “E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università”

Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati

Le modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati a numeratore del rapporto per la voce “Risorse finanziarie impegnate per la formazione del personale tecnico – amministrativo al 31/12” sono quelle impiegate per le misurazioni contabili e la redazione del Bilancio Consuntivo. In particolare le poste in esame trovano come supporti di riscontro i costi sostenuti per le attività di formazione del personale tecnico amministrativo nell’esercizio di riferimento. Si tratta, a titolo esemplificativo, di:

- fatture di acquisto di servizi di formazione a favore del personale che ha frequentato i corsi
- compensi erogati a personale formatore che ha svolto la propria attività a favore del personale
- erogazioni su voci stipendiali del personale dipendente per il compenso relativo alla formazione erogata
- altre voci eventuali e residuali.

Fonte di rilevazione

Bilancio d’esercizio dell’Università degli Studi di Firenze

Conto Contabile “CG.04.01.01.02.05.01.17 - Spese di formazione del personale tecnico amministrativo”.

Ufficio referente dell’Ateneo

Unità di processo “Bilancio” – Area Servizi Economici e Finanziari

Eventuali variazioni della fonte rispetto alla situazione iniziale

Non sono state apportate modifiche alla fonte rispetto alla situazione iniziale.

Valori iniziali e finali

Esercizio 2020: 94.745,47 euro

Esercizio 2023: 323.725,57 euro

Università degli studi di Firenze

Indicatore E_I. Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai ricercatori e numero di ricercatori

Scheda per la validazione dell'indicatore

Come da programma presentato relativamente all'obiettivo "E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università"

Nome indicatore

Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai ricercatori e numero di ricercatori

Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati

L'indicatore proposto dall'Ateneo, e approvato dal MUR nell'ambito delle procedure di cui al DM 289/2021, è composto da un numeratore e un denominatore, così definiti:

Numero di ore per la didattica innovativa erogate ai ricercatori

Numero di ricercatori (tipo A e B) in servizio al 31.12

L'indicatore misura l'ammontare orario di formazione mirata procapite del personale ricercatore. Mette a confronto il numero di ore di didattica innovativa erogate nell'ultimo biennio al personale con qualifica di ricercatore (A e B) e il corrispondente personale che è stato in servizio a metà periodo (31/12 del primo anno del periodo biennale, quindi al 31/12/2019 per il biennio base 2019-2020).

Numeratore

I dati a numeratore sulla formazione del personale in materia di Didattica Innovativa sono regolarmente gestiti dal 2018 nell'ambito del Progetto DIDEI, avviato con la finalità di favorire lo sviluppo professionale dei docenti dell'Ateneo fiorentino nell'ambito dell'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dell'e-learning. L'aggiornamento di tale base dati è continuo e avviene al momento dell'erogazione del corso.

Il dato biennale viene calcolato a partire dalla rendicontazione puntuale delle ore di didattica erogate nel biennio al personale. Le registrazioni prevedono il dettaglio della matricola del dipendente, della data del corso, della categoria e descrizione dell'attività formativa. Dal conteggio delle ore, fanno eccezione quelle erogate per interventi di categoria "Supporto SPOT", non pertinenti allo scopo e legate principalmente alla soluzione di problematiche tecniche e contingenti. Tali registrazioni vengono integrate delle informazioni giuridiche del personale per determinarne il ruolo alla data dell'attività formativa tramite l'abbinamento della matricola del dipendente. Dalla banca dati così costruita, vengono considerate soltanto le attività erogate a personale che alla data della formazione era inquadrato in un ruolo di ricercatore (tipo A o B o TT).

Denominatore

I dati a denominatore del personale ricercatore in servizio sono quelli risultanti nella Banca dati MUR PROPER (Dalia/Docenti), pubblicati anche ad accesso libero sui siti di informazione statistica (esempio <https://cercauniversita.cineca.it/>), il cui aggiornamento segue regolari e ordinarie modalità previste dal MUR stesso. Si tratta nello specifico del numero di ricercatori (A, B o TT) in servizio al 31/12 del primo anno del biennio.

Uffici referenti dell'Ateneo

Per la Banca Dati DIDeL

Unità di Processo "Digital Learning e Formazione Informatica" - Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

Per l'integrazione dei dati giuridici e il calcolo dell'indicatore

Unità di "Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione" - Amministrazione Centrale

Eventuali variazioni della fonte rispetto alla situazione iniziale

Non sono state apportate modifiche alla fonte rispetto alla situazione iniziale.

Valori iniziali e finali dell'indicatore

Valore iniziale

1,621 ore procapite. Dato tra il rapporto di 449 ore di didattica innovativa del biennio 2019-2020 e 277 ricercatori in servizio al 31/12/2019.

Valore finale

5,129 ore procapite. Dato tra il rapporto di 2.226 ore di didattica innovativa del biennio 2022-2023 e 434 ricercatori in servizio al 31/12/2022.

VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE CDS**A.A. 2024-2025****(DM 1154/2021, Linee Guida e protocolli di valutazione ANVUR A.A. 2024-25)
(Decreto Interministeriale prot. n. 1563 del 1° dicembre 2023, G.U. n.39 del 16.02.2024)****L/SNT-4 OSTEOPATIA****Scuola: SCIENZE DELLE SALUTE UMANA****Dipartimento (referente): Medicina Sperimentale e Clinica - DMSC****(Dipartimenti associati: Scienze della Salute - DSS; Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" - SBSC; Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino - NEUROFARBA)***Elementi caratterizzanti il CdS*

Corso di Laurea in italiano e abilitante alla professione di Osteopata, programmazione a livello nazionale (lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate, tirocinio professionalizzante, insegnamenti in modalità e-learning e blended <10%).

Nella seguente scheda è verificato il rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione previsti dal DM 1154/2021, secondo le modalità indicate nelle [Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova attivazione per l'A.A. 2024-2025](#) - Allegato 2 - Specifiche per i corsi di Area Sanitaria, con particolare attenzione agli aspetti metodologici del sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio, alla coerenza con le strategie generali sull'offerta formativa di Ateneo e alla sostenibilità complessiva del suo impianto. Per gli aspetti più marcatamente disciplinari (coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e percorsi didattici) si rimanda alle considerazioni svolte dal Comitato proponente e dai Dipartimenti coinvolti, nonché alle successive osservazioni del CUN.

A - **Corretta compilazione di tutti i campi previsti per le sezioni Trasparenza "Amministrazione" e "Qualità" della SUA-CdS.**

Il CdS ha predisposto tutti i contenuti previsti dalla scheda SUA, che saranno caricati in banca dati entro le scadenze indicate dal [D.D. 8044 del 23/04/2024](#), insieme ai pareri obbligatori del CORECO, del Nucleo di Valutazione e del CUN.

La documentazione prodotta dal CdS appare complessivamente coerente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2024-2025" (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023) e con il Protocollo di valutazione Corsi di Studio di Area Sanitaria di nuova istituzione a.a. 2024-2025 Medicina e Chirurgia LM-41 Odontoiatria e Protesi dentaria LM-46 Medicina Veterinaria LM-42 Professioni Sanitarie (L/SNT – LM/SNT) compresi i CdS Replica Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 39 del 21/02/2024.

B - Requisiti di docenza Numero e caratteristiche dei docenti di riferimento.

Sono correttamente indicati 4 docenti di riferimento, di cui 2 professori ordinari a tempo indeterminato, 1 professore associato a tempo indeterminato, 1 ricercatore a tempo determinato, tutti afferenti ai SSD caratterizzanti il CdS.

Per i docenti impegnati come docenti di riferimento di altri CdL nell'a.a. 2023/24 (Civinini LM-41; Luconi LM/SNT-4; Cecchi LM-41) dovranno essere previste le necessarie sostituzioni.

Sono correttamente indicate le figure specialistiche aggiuntive previste nei requisiti di docenza per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (DM 1154/2021).

C - Parcellizzazione delle attività didattiche *AF di base e caratterizzanti organizzate in modo tale che a ciascuna di esse, o a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 CFU (o non meno di 5 previa delibera dell'Organo competente di Ateneo); per AF affini e integrative è possibile prevedere un numero di CFU inferiore a 6 (ovvero a 5) previa delibera motivata della struttura didattica competente.*

In relazione agli obiettivi specifici dei corsi delle classi relative alle Professioni Sanitarie, per ciascuno degli insegnamenti o attività formative di base e caratterizzanti, ovvero per ciascun modulo coordinato, può essere previsto un numero di CFU inferiori a 5 - 6, secondo il D.M. 1154/2021 Allegato A, lettera c). I moduli degli insegnamenti di base prevedono da 1 a 4 CFU; quelli degli insegnamenti caratterizzanti e le attività affini o integrative da 1 a 15 CFU.

D - Risorse strutturali *Strutture (aule, laboratori) messe a disposizione del singolo CdS o dei CdS afferenti a medesime strutture di raccordo (biblioteche, aule studio...).*

Il CdS dichiara che usufruirà degli spazi didattici presso la tendostruttura a Sesto Fiorentino e di due aule presso il Plesso Didattico Morgagni, a uso dei CdS della Scuola di Scienze della Salute Umana, nonché dei laboratori didattici all'interno del plesso del Cubo e del Plesso didattico Morgagni, condivisi da altri CdS delle professioni sanitarie. Entreranno inoltre nella futura disponibilità del CdS gli spazi presso l'Aulario di Careggi e del Centro di Simulazione dei Dipartimenti dell'area biomedica e dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, con strumentazioni hardware e software per la simulazione e di utilità anche nella formazione degli osteopati (manichini RCP, manichini anatomici, modelli anatomici).

Il CdS potrà inoltre usufruire delle strutture assistenziali del SSN e private di alta qualificazione con le quali l'Ateneo ha già stipulato convenzioni per le attività professionalizzanti di tutti i CdS di Area Sanitaria. Ulteriori convenzioni per le attività di tirocinio sono state previste con strutture accreditate del SSN e centri di osteopatia, con professionisti di alta qualificazione.

Nelle strutture che supportano le attività professionalizzanti è garantita, da convenzione, la presenza di idonei spazi spogliatoio, DPI (camici, guanti ecc.). L'Ateneo garantisce, come per tutti gli studenti dell'area sanitaria, i corsi di sicurezza e la sorveglianza sanitaria in accordo ai livelli di rischio specifici.

E - Requisiti per l'AQ dei CdS *Presenza di un sistema di AQ organizzato secondo le linee guida ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, alla compilazione della SUA-CdS e alla redazione del Rapporto di Riesame.*

Il requisito è valutato positivamente tenendo conto dei requisiti di AQ previsti dal [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#) (cosiddetto AVA 3, approvato con delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023).

Indicatore AVA 3 D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).
---	---

Il Corso di Studio di nuova istituzione è un corso abilitante alla professione di Osteopata della durata di tre anni.

L'iter per l'istituzione dell'osteopatia, come professione sanitaria, è iniziato con la legge 3 dell'11 gennaio 2018 (Legge Lorenzin) e proseguito con il DPR 131 del 7 luglio 2021. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n.39 del 16 febbraio 2024 del decreto interministeriale n. 1563, che definisce l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Osteopatia, si è resa possibile l'attivazione dei Corsi di Laurea in Osteopatia negli Atenei italiani, a partire dall'A.A. 2024-25, come già previsto in molti paesi europei. L'istituzione di tale CdS fa sì che l'unico titolo abilitante in Italia alla professione di osteopata diventi la Laurea, che permette l'iscrizione al futuro Albo degli Osteopati e di esercitare la professione sul territorio nazionale.

Il Comitato promotore del CdS (costituito il 29 aprile 2024) documenta l'analisi svolta su report a cura delle principali associazioni internazionali, con dati relativi alla professione di osteopata nel mondo, notando un trend in crescita nella richiesta di tali trattamenti. Il Comitato ha inoltre consultato (in data 07/05/2024) il Registro Osteopati d'Italia (ROI) per un riscontro sulla platea dei soggetti potenzialmente interessati al percorso formativo (si stima che gli osteopati in Italia siano circa 12.000), sui fabbisogni formativi, sul panorama delle attività formative attualmente in essere nel contesto nazionale e internazionale, auspicando una fattiva collaborazione nel costituendo CdS, anche attraverso la partecipazione al Comitato di Indirizzo e al Gruppo di Riesame.

Non essendoci precedenti, non è possibile effettuare alcun confronto con CdS analoghi presso altri atenei italiani; per rispondere alla grande crescita di richiesta in questi anni si è visto attingere alla formazione da scuole private delle quali, solo alcune negli anni, hanno adeguato l'offerta formativa agli standard internazionali, con una conseguente eterogeneità nelle conoscenze e competenze acquisite dai professionisti.

Il Corso di Laurea in Osteopatia, di durata triennale e abilitante alla professione, ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie alla professione di osteopata, in accordo con il profilo professionale dettato dalla normativa vigente. Il percorso di formazione prevede 113 CFU di didattica, 60 CFU di Tirocinio e 7 CFU per la prova finale. I principali sbocchi occupazionali e professionali per l'Osteopata sono all'interno di strutture sanitarie pubbliche e all'interno di strutture sanitarie private. La nuova figura può inoltre trovare impiego quale libero professionista nonché svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e ovunque si richiedano le sue competenze professionali. Non è al momento prevista l'eventuale prosecuzione del percorso di studi nella Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca. Ulteriori sbocchi formativi superiori potranno essere: corsi di perfezionamento e aggiornamento e Master di I livello o Corsi di Laurea magistrali in cui siano compresi i CdS della classe di laurea L/SNT-4.

In sintesi, l'esplorazione della domanda di formazione e la consultazione delle parti sociali da parte del Comitato promotore appare adeguatamente approcciata e documentata; il profilo in uscita e il percorso formativo appaiono correttamente delineati rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalla domanda di formazione.

D.CDS.1.1: Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.2: Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3: Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5: Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Indicatore AVA 3 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio
D.CDS.2 (CdS).

Il CdS ha definito le modalità di accesso (test di ammissione nazionale) e le conoscenze richieste in ingresso (preparazione di base in ambito chimico, biologico, matematico e fisico) nel rispetto di quanto previsto dalle norme nazionali sull'accesso ai CdS di area sanitaria. E' pertanto previsto l'accesso a numero programmato per 30 studenti; tale numerosità è stata definita dal Comitato ordinatore sia in relazione alle strutture di formazione disponibili sia per poter garantire la più alta qualità, con l'obiettivo di procedere a un eventuale ampliamento progressivo negli anni successivi. Non sono al momento normate le equipollenze di titoli.

D.CDS.2.1: Orientamento e tutorato
D.CDS.2.2: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
D.CDS.2.3: Metodologie didattiche e percorsi flessibili
D.CDS.2.4: Internazionalizzazione della didattica
D.CDS.2.5: Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Sono chiaramente indicate le modalità di recupero delle eventuali carenze, la cui soglia verrà indicata annualmente nel Bando, e che dovranno essere sanate tramite il superamento degli OFA nel primo anno di corso mediante la frequenza ad attività organizzate dalla Scuola. La frequenza agli insegnamenti è obbligatoria. La percentuale di frequenza minima per i corsi a contenuto teorico è pari almeno al 60%. La frequenza alle attività di laboratorio e tirocinio è richiesta al 100%. Eventuali recuperi per le attività di laboratorio e di tirocinio verranno concordate con il Direttore delle Attività Formative (vedi oltre).

Tra le metodologie didattiche sono previste lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate, tirocinio professionalizzante con la supervisione di docenti e tutor, problem based learning (PBL), oltre allo studio personale. Il CdS manifesta l'intenzione di promuovere le attività di formazione per docenti erogate da SIAF e dal Teaching & Learning Center di Ateneo per l'utilizzo degli applicativi e risorse a supporto della didattica innovativa. Al fine della realizzazione di percorsi per il conseguimento delle competenze trasversali verranno realizzati insegnamenti fruibili in modalità e-learning e sperimentazioni di corsi in modalità blended nella misura <10%. In particolare, alcuni insegnamenti potranno avvalersi per lo sviluppo di conoscenze e competenze di didattica in simulazione mediante l'utilizzo della tecnologia già disponibile (vedi sopra).

Il tirocinio verrà svolto in strutture accreditate del SSN e centri che saranno convenzionati.

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento verrà certificato tramite superamento di esami di profitto (esami monodisciplinari e insegnamenti integrati). Il numero di esami da superare comprende 3 esami professionalizzanti e 1 a scelta dello studente. Le prove saranno pratiche reali o simulate. Il superamento dell'esame di tirocinio è necessario per l'ammissione all'anno successivo.

L'esame finale prevede una prova pratica e una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa-sperimentale.

Il CdS usufruirà delle attività di orientamento promosse dall'Ateneo e dalla Scuola di Scienze della Salute Umana (<https://www.sc-saluteumana.unifi.it/vp-377-orientamento.html>). Viene previsto un orientamento specifico del CdS di Osteopatia attraverso l'identificazione di docenti delegati e studenti tutor.

Il CdS dichiara che nominerà propri delegati alle relazioni internazionali e attiverà specifici accordi di mobilità internazionale.

Indicatore AVA 3 La gestione delle risorse nel CdS.
D.CDS.3

Dal documento di progettazione risulta che il CdS ha valutato la presenza e disponibilità, nei quattro dipartimenti proponenti, di docenti qualificati appartenenti ai SSD coinvolti nell'offerta formativa del corso.

Non sono pertanto previsti piani di raggiungimento per la docenza.

D.CDS.3.1: Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CDS.3.2: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Dall'esame effettuato dal Nucleo sui SSD in programmazione risulta che la maggior parte dei settori impegnati nel Regolamento del CdS presentano carichi didattici equi o ridotti; tra i SSD di base e caratterizzanti mostrano carichi onerosi BIO/16 e MED/48.

Il CdS, secondo quanto previsto dalle professioni sanitarie, prevede la figura del Direttore delle Attività Formative (DAF), referente per il coordinamento delle attività professionalizzanti. E' prevista la partecipazione alle attività didattiche da parte del personale qualificato nel settore dell'osteopatia appartenente al SSN, attraverso l'affidamento di incarichi nell'ambito delle specifiche convenzioni già attive con la Regione Toscana. E' inoltre prevista la possibilità di accendere contratti a titolo oneroso per l'affidamento di incarichi didattici a personale qualificato e operante nel settore privato.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo e i servizi di supporto il CdS si avvarrà del personale della Scuola per le attività di programmazione didattica, gestione tirocini, segreteria didattica.

Indicatore AVA 3 Riesame e miglioramento del CdS. **D.CDS.4**

Le modalità che il CdL dichiara di adottare per la gestione del sistema di AQ appaiono coerenti con il sistema AVA-ANVUR e con le procedure stabilite internamente a livello di Ateneo e di Scuola.

Il CdS istituirà sia il Comitato di indirizzo che il Gruppo di Riesame che avranno, al loro interno, due rappresentanti del ROI, docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e rappresentanti del mondo del lavoro.

Per rispondere ai requisiti di accreditamento e assicurazione della qualità (AQ) del CdS verrà svolta un'attività di autovalutazione che si svilupperà sistematicamente e direttamente attraverso i lavori del Gruppo di Riesame.

Il collegamento del CdS con il mondo del lavoro verrà gestito continuamente con il Comitato di Indirizzo del CdS.

La partecipazione degli studenti al monitoraggio e revisione del CdS avverrà attraverso il loro coinvolgimento nella CPDS e nel Gruppo di Riesame e attraverso la somministrazione di questionari sull'attività didattica e di tirocinio, anche ulteriori rispetto a quelli normalmente in uso presso l'Ateneo.

D.CDS.4.1: Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2: Revisione dei percorsi formativi

RELAZIONE TECNICA PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE DELLA L/SNT-4 OSTEOPATIA

Il Corso di Studio abilitante alla professione di Osteopata della durata di tre anni, nasce a fronte della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n.39 del 16 febbraio 2024 del decreto interministeriale n. 1563, che definisce l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Osteopatia, che ha reso possibile l'attivazione dei Corsi di Laurea in Osteopatia negli Atenei italiani, a partire dall'A.A. 2024-25.

Il Corso di Laurea intende fornire al laureato le conoscenze e le competenze necessarie alla professione di osteopata in accordo con il profilo professionale dettato dalla normativa vigente e prevede sbocchi occupazionali e professionali all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private. La nuova figura può inoltre trovare impiego quale libero professionista nonché svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e ovunque si richiedano le sue competenze professionali.

La proposta di istituzione del Corso ha visto una analisi preliminare della domanda di formazione e degli sbocchi occupazionali, ad opera del Comitato promotore con il Registro Osteopati D'Italia (ROI) per un riscontro sulla platea dei soggetti potenzialmente interessati al percorso formativo e sui fabbisogni formativi.

Il percorso formativo, che si articola in tre anni, prevede oltre alle lezioni frontali anche esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate e tirocini professionalizzanti.

Gli obiettivi formativi appaiono sufficientemente chiari e coerenti con il percorso formativo delineato e i risultati di apprendimento attesi sono definiti con sufficiente chiarezza.

Il corso presenta i requisiti normativi richiesti in ordine alle modalità di accesso, al numero minimo di crediti formativi per le attività formative, allo svolgimento delle prove di verifica e della prova finale. Sono previste adeguate attività di orientamento, tutorato e supporto agli studenti.

Risultano soddisfatti i requisiti di docenza in termini di docenti di riferimento, figure specialistiche aggiuntive e copertura degli insegnamenti, anche tramite l'apporto del personale del servizio sanitario.

Il CdS dispone di adeguati spazi didattici e per la formazione pratica e professionalizzante sia presso le strutture universitarie che ospedaliere e sanitarie del territorio. L'organizzazione, le responsabilità e scadenze delle attività di monitoraggio nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità sono correttamente indicate con riferimento alle attività del Gruppo di Riesame, della CPDS di Scuola, alle attività di valutazione della didattica da parte degli studenti, alla consultazione periodica del Comitato di Indirizzo.

Alla luce della documentazione presentata e delle analisi svolte il Nucleo ritiene che la proposta di istituzione del Corso di Laurea L/SNT-4 Osteopatia, sia sufficientemente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative, coerente con le strategie di Ateneo sull'offerta formativa e complessivamente sostenibile in rapporto alle risorse disponibili.